

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"

CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178



Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA

Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697



E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it

Brescia , 24 ottobre 2018

Agli studenti
Alle famiglie
Ai docenti
Al personale ATA
A.p.c. Doptt.ssa Corsetti Donata ATS Brescia
Igienebrescia@ats-brescia.it

In relazione alle notizie circa il presentarsi di casi di scabbia nelle scuole bresciane, allo scopo di evitare falsi allarmismi e di fornire informazioni utili per una corretta azione di prevenzione e di doverosa sorveglianza sanitaria si forniscono, d'intesa con i medici dell'ATS Brescia (Ex ASL-Ufficio Igiene), le indicazioni di seguito riportate.

Ciò non deve creare timori, panico, ma deve sollecitarci alla giusta attenzione e alla massima collaborazione al fine di conoscere, prevenire ed eventualmente affrontare questa malattia, mettendo in campo il senso di responsabilità, la maturità, il rispetto per le persone e per le situazioni che si richiedono quando si manifestano i piccoli o grandi problemi che possono investire una comunità di persone come la nostra.

Alcune informazioni tecniche specifiche vengono fornite in allegato alla presente circolare tuttavia ritengo opportuno sottolineare i seguenti concetti di sintesi con un linguaggio più familiare:

1. La scabbia è una malattia della pelle dovuta ad un parassita che si manifesta inizialmente con la comparsa di una macchiolina rosso-brunastra a cui segue un intenso prurito, soprattutto notturno.
2. Il contagio non è facile nella comunità scolastica, mentre è più probabile in ambito familiare: esso avviene con il contatto cute-cute o più raramente condividendo indumenti, lenzuola, asciugamani.
3. Quando si accerta che è avvenuto il contagio è necessario sottoporsi al trattamento con farmaci specifici da applicare sulla parte colpita seguendo le indicazioni del medico curante e procedere al lavaggio accurato della biancheria, delle lenzuola, degli asciugamani e degli indumenti utilizzati dalla persona. Di solito con poche applicazioni del farmaco la malattia si risolve.

Alla luce delle considerazioni esposte risulta evidente che, in presenza di comportamenti normali, è difficile che il contagio possa avvenire a scuola

In ogni caso si suggerisce in questa fase di sorveglianza sanitaria di evitare di scambiarsi indumenti e di condividere asciugamani: si sollecitano le normali pratiche igieniche: la doccia quotidiana, il cambio e il lavaggio frequente degli indumenti e a casa una pulizia approfondita.

Firmato digitalmente da ELENA LAZZARI

Si fa presente che la scabbia, come la pediculosi, che è più contagiosa e a volte più difficile da debellare, attecchisce maggiormente quando le difese immunitarie del soggetto sono ridotte a causa di stress, di scarso riposo notturno, di alimentazione inadeguata, ecc . . .

Pertanto, oltre ad una corretta igiene, può essere importante dormire almeno nove ore per notte, mangiare molta frutta e verdura e attenersi ad uno stile di vita sano.

Si raccomanda di rivolgersi al proprio medico curante nel caso si dovessero manifestare i sintomi descritti nell' allegato.

L'ATS di Brescia, con cui sono in stretto contatto per un monitoraggio congiunto della situazione e che ringrazio per la tempestiva assistenza, ha fornito i seguenti numeri telefonici a cui è possibile rivolgersi nel caso si necessiti di chiarimenti ulteriori: 030/3838052 oppure 030/3838051 .

Raccomando vivamente di non creare allarme improduttivo e di non utilizzare social network per diffondere informazioni sensibili, cosa che potrebbe configurare fattispecie di reato.

Nel ringraziare tutti per la costante collaborazione, saluto cordialmente.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Lazzari

**REGIONE LOMBARDIA
ATS BRESCIA**

SCABBIA

Cos' è

La scabbia è una malattia della cute, contagiosa, dovuta a un artropode (Sarcoptes Scabiei). Il periodo di incubazione, della durata 2/6 settimane, è necessario per la replicazione dei primi parassiti e lo sviluppo dei sintomi: al punto di entrata sulla cute si può talora rilevare un piccolo ponfo o macchiolina rosso-brunastra, la cui comparsa viene in genere trascurata.

I sintomi sono costituiti da intenso prurito, specialmente notturno, da lesioni da grattamento e da comparsa di cunicoli (linee sottili e lunghe da cinque a dieci millimetri), che terminano con una rilevatezza puntiforme.

Come si trasmette

La trasmissione avviene per contatto personale (cute-cute), più raramente mediata dagli indumenti o dagli effetti lettereschi, per tutto il periodo in cui il paziente rimane infetto e non trattato, compreso il tempo precedente la comparsa dei sintomi.

Cosa fare se si verifica un caso

Nel caso in cui venga diagnosticata scabbia, oltre al trattamento con farmaci specifici da applicarsi secondo le indicazioni del medico curante,

è opportuno attuare interventi di bonifica dell'ambiente dove vive il soggetto. Lavare ad almeno 60°C biancheria, lenzuola e asciugamani; i vestiti che non possono essere lavati debbono essere esposti all'aria per alcuni giorni (i parassiti non sopravvivono più di 3/4 giorni se non sono a contatto con la pelle). Tra coloro che hanno avuto ripetuti contatti cute-cute con la persona malata sono ricercati eventuali segni di infestazione e, se indicato dallo specialista, eseguito un ciclo di terapia: di norma sono considerati "contatti stretti" i familiari conviventi. Nel caso in cui sia interessato un alunno

un soggetto che frequenta una particolare comunità (ospedale, casa di riposo, istituti residenziali), l'ASL fornisce le indicazioni per la prevenzione, attiva la sorveglianza anche in collaborazione con i medici curanti e verifica l'attuazione delle indicazioni per la pulizia dell'ambiente e delle suppellettili.

Nel caso si tratti di un alunno, dispone l'allontanamento del soggetto che verrà riammesso alla frequenza dopo controllo specialistico di verifica dell'esecuzione corretta della terapia.